

Bilancio Sociale della Fondazione Roffredo Caetani Onlus ESERCIZIO 2025

Il Presidente

Il Comitato Direttivo

Il Segretario Generale

Documentazione redatta con il contributo degli Uffici:

Amministrazione, Finanza e Controllo (Graziella Barollo)

Risorse Umane (Simonetta Baccini)

Segreteria (Giacomo Tiscione)

Ufficio Stampa (Daniele Vicario)

Consulente ETS (Salvatore D'Amico)

Sommario

1. INTRODUZIONE

2. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE: IDENTITA' E MISSIONE

Presentazione

La "carta d'identità della Fondazione"

I Presidenti della Fondazione

Finalità istituzionali

Dimensione territoriale

Le evoluzioni storiche del "complesso economico" legato alla Fondazione Roffredo Caetani

Altre attività

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Generale

Il Comitato Direttivo

La Consulta onoraria

Il Collegio dei Revisori dei Conti

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

6. OBIETTIVI, ATTIVITA' E RISULTATI

Attività culturali, educative e formative

Visite scolastiche e educazione ambientale

Attività di studio e ricerca

Attività di restauro

Progetti e partenariati

Pubblicazioni e patrimonio archivistico – librario

L'attività online e di comunicazione generale

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

8. ALTRE INFORMAZIONI

Aspetti gestionali di carattere generale

L'attività gestionale interna

Riunioni del Comitato Direttivo

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

INTRODUZIONE

La Fondazione Roffredo Caetani nasce dalla volontà di custodire, tutelare e valorizzare un'eredità che non appartiene soltanto alla storia di una Famiglia ma a un intero territorio e alla Comunità che lo vive.

Il nostro impegno affonda le radici in un passato che continua a parlare al presente attraverso i luoghi, la cultura e il paesaggio che la Fondazione protegge con dedizione.

Ninfa, il Castello di Sermoneta, il Parco di Pantanello, il patrimonio artistico, storico e ambientale che ci è stato affidato non sono solo testimoni del tempo ma anche motori di identità e di sviluppo.

Nel solco di questa missione, ogni nostra azione è guidata dalla responsabilità di preservare e tramandare. Lo facciamo attraverso progetti di restauro, iniziative culturali, attività educative e di rilievo sociale, e una costante collaborazione con le Istituzioni, le associazioni di volontariato, le università ed enti di ogni livello, con la società civile.

Il nostro impegno non si esaurisce nei confini locali.

La salvaguardia del patrimonio storico e ambientale è un valore universale e per questo la Fondazione dialoga con istituzioni nazionali e internazionali, promuovendo scambi culturali, progetti di ricerca e collaborazioni che danno ancora più respiro alla nostra missione.

Il Bilancio Sociale è dunque molto più di un semplice rendiconto: è la testimonianza concreta di un percorso, il riflesso del nostro operato, il legame tra i valori espressi dal nostro Statuto e le azioni che ogni giorno trasformano questi valori in realtà. Ancora più significativo se letto insieme ai documenti che formalmente accompagnano il percorso di un Ente del Terzo Settore (il bilancio patrimoniale, il rendiconto gestionale e la Relazione di Missione), questo documento è un invito a conoscere da vicino il lavoro della Fondazione, a condividerne la visione e a partecipare, insieme a noi, alla tutela di un patrimonio che appartiene a tutti.

Il Presidente della Fondazione Roffredo Caetani

Massimo Amodio

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2025 della Fondazione Roffredo Caetani Onlus (denominata in seguito Fondazione) è predisposto in conformità con le linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 e successive modifiche e integrazioni, tenendo conto dei principali riferimenti di prassi e dottrina nazionale e internazionale in materia di *social reporting*.

Il documento considera esclusivamente la realtà della Fondazione, in linea con il perimetro di riferimento delineato dal bilancio d'esercizio 2025, i cui principali dati finanziari sono richiamati anche internamente al Bilancio Sociale.

Il periodo temporale è riferito, come detto, all'esercizio 2025, coincidente con l'anno solare 2025.

Il presente documento è stato redatto dalla struttura della Fondazione sopra enunciata che ha ripercorso l'impostazione del documento dei precedenti esercizi. La finalità ultima del presente atto consiste nel dare conto dei risultati sociali perseguiti ed ottenuti dalla Fondazione nel corso del 2025.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE: IDENTITA' E MISSIONE

Presentazione

La Fondazione fu istituita, per volontà della principessa Lelia Caetani, il 14 luglio 1972.

Contestualmente fu approvato lo Statuto originale il cui articolo 1 recita che la Fondazione è stata costituita *“per onorare e perpetuare la memoria del suo grande Casato e per continuare il lavoro sociale ed educativo iniziato nel Castello di Sermoneta da suo padre, Roffredo Caetani, Duca di Sermoneta, e da sua madre Marguerite Caetani”*.

La Fondazione è un ente morale riconosciuto con D.P.R. del 3 maggio 1978 n. 311. Lo Statuto in vigore al 31/12/25 è stato approvato dal Consiglio Generale il 24 novembre 2008.

L'azione della Fondazione, a partire dal Castello di Sermoneta, dal Monumento Naturale “Giardino di Ninfa” (composto dal Giardino Storico e dal Parco di Pantanello) e dal complesso edilizio storico di Tor Tre Ponti, si proietta nel territorio pontino e lepino per concorrere alla tutela e alla valorizzazione delle sue caratteristiche identitarie che recano i segni plurisecolari del Casato Caetani.

Forme e modi di collaborazione con altri soggetti (istituzionali e non) sono disciplinati da appositi strumenti (regolamenti, protocolli di intesa, convenzioni), nel rispetto del motto della Fondazione medesima: NON CONFUNDITUR.

Libertà della cultura e autonomia operativa restano aspetti imprescindibili e interdipendenti della identità della Fondazione.

La “carta di identità” della Fondazione

La Fondazione ha la propria sede legale in Sermoneta (LT), Via della Fortezza n. 1.

La Sede amministrativa, con gli uffici della presidenza, è in Latina, Via Appia, loc. Tor Tre Ponti km. 66,400.

Uffici secondari sono localizzati presso il Municipio del Giardino di Ninfa.

Le attività istituzionali sono svolte presso:

- Il Castello Caetani di Sermoneta, Via della Fortezza;
- Il Monumento Naturale Giardino di Ninfa in Via Ninfa – Cisterna di Latina;
- Il Complesso Monumentale di Latina, Tor Tre Ponti.

Nella seguente tabella sono riportati i principali riferimenti.

Nome: Fondazione Roffredo Caetani di Sermoneta Onlus Codice Fiscale: 80012990596 Partita Iva: 00550520597
--

Forma giuridica: Fondazione riconosciuta con D.P.R. del 3 maggio 1978 n. 311
Sede legale: Via della Fortezza 1, 04013 Sermoneta (Latina)
Sede amministrativa: Via Appia Tor Tre Ponti km 66.400, 04100 Latina Scalo (Latina)
Operante nei Comuni di Latina, Cisterna di Latina, Norma e Sermoneta
Obiettivo principale: Preservare i beni per i fini istituzionali, tutelando e valorizzando i complessi del Castello Caetani di Sermoneta e del Giardino e rovine di Ninfa

Il 7 settembre 2022 il Consiglio Generale della Fondazione ha ritenuto opportuno modificare il vigente Statuto sociale al fine di adeguarlo alle disposizioni del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117), onde consentire l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione dedicata agli "altri Enti del Terzo Settore", di cui alla lettera g) dell'art. 46 comma 1 del D. Lgs. Del 3 luglio 2017 n. 117, atteso che il regime fiscale Onlus (di cui al D. Lgs. N. 460/1997) è stato abrogato al 31.12.2025. Per poter continuare ad operare ed evitare di dover devolvere il proprio patrimonio il Presidente della Fondazione, in adempimento dell'espresso mandato del Consiglio Generale del 7 settembre 2022, il 10 febbraio 2026 ha a sua volta conferito formale incarico al Notaio Martina Manfredonia di Roma (con atto rep. 3595) di presentare la domanda di iscrizione al RUNTS della "**FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI DI SERMONETA ONLUS**" ex art. 17 del D.M. Lavoro e Politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020, con la nuova denominazione di "**FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI DI SERMONETA ENTE DEL TERZO SETTORE**", in forma abbreviata "**FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI DI SERMONETA ETS**". Con PEC in data 24 febbraio, è stato comunicato che la richiesta avente repertorio 168017 è stata protocollata con n. 0199775 del RUNTS, Ufficio Lazio. Alla data di stesura del presente documento non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del RUNTS. In ogni caso, la Fondazione sarà di fatto iscritta a decorrere dal 61° giorno dal deposito della richiesta, per silenzio assenso.

I Presidenti della Fondazione

- Lelia Caetani (4 ottobre 1913 – 11 gennaio 1977) fu il primo Presidente della Fondazione. Hubert Howard (23 dicembre 1907 – 17 febbraio 1987), suo marito, fu il secondo Presidente, eletto dal Consiglio Generale il 25 novembre 1978.
- Dopo Hubert Howard sono stati Presidenti, entrambi per due mandati, Riccardo Cerocchi (dal 19 maggio 1987 al 31 dicembre 1997) e Arturo Osio (dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 2007); per un solo mandato Gabriele Panizzi (dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2012), Pier Giacomo Sottoriva (dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2017) e Tommaso Agnoni (dal 1° gennaio 2018 al 30 settembre 2022).
- Dal 1° ottobre 2022 ricopre la carica di Presidente Massimo Amodio.

Finalità istituzionali

Le finalità istituzionali della Fondazione sono le seguenti:

- tutelare e valorizzare sotto l'aspetto storico, archeologico, artistico, ambientale, anche in relazione alla normativa europea, nazionale e regionale che li riguardano, i complessi costituiti dal Castello di Sermoneta, dal Giardino e dalle storiche rovine di Ninfa, assicurandone il mantenimento, il potenziamento e il restauro e la rigorosa applicazione delle suddette normative oltre che ai due complessi anche all'ambiente in cui sorgono;
- concorrere alla tutela e alla valorizzazione dell'Oasi di protezione per la fauna nel comprensorio di Ninfa, sito nei Comuni di Norma, Cori e Sermoneta, istituita con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 27 marzo 1973, n. 399, e del territorio circostante;
- concorrere alla tutela, alla valorizzazione e al potenziamento del Monumento Naturale Giardino di Ninfa, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio 25 febbraio 2000, n. 125, del quale la Fondazione è proprietaria e soggetto gestore;
- concorrere, altresì, alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, con riferimento, in particolare, al Sito di Importanza Comunitaria compreso nell'Area Naturale di cui al punto precedente, istituito con deliberazione della Giunta Regionale del 19 marzo 1996, n. 2146 e successivo decreto del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio del 25 marzo 2005, oggi ZSC IT 604002 Ninfa (ambienti acquatici), DGR n. 160 del 14/04/2016, nel rispetto delle misure di conservazione dello stesso;
- favorire, nei modi e nei termini più idonei alla loro salvaguardia, anche attraverso la predisposizione di specifici regolamenti, l'accesso del pubblico al Castello di Sermoneta e al Monumento Naturale Giardino di Ninfa e promuovere in essi e, più in generale, nella provincia di Latina, attività culturali, artistiche, scientifiche nonché di istruzione ed educazione sociale, con particolare riferimento a:
 - i. conservazione, valorizzazione e restauro dei beni culturali;
 - ii. salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, paesistici e naturalistici;
 - iii. promozione, nel Castello e nella provincia, della musica orchestrale e da camera in memoria di Roffredo Caetani, musicista e compositore, e diffusione della sua opera in collaborazione con la Fondazione Camillo Caetani, che conserva nel suo archivio i manoscritti della sua musica;
 - iv. ogni altra iniziativa di carattere culturale, educativo e sociale con riferimento agli specifici campi di attività indicati nei punti precedenti, anche in collaborazione con la Fondazione Camillo Caetani, il Centro internazionale per la conservazione e il restauro dei beni culturali, l'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro ed altri enti ed organismi pubblici o privati, italiani o di altri Paesi non aventi fini di lucro.

Dimensione territoriale

In esecuzione delle finalità sopra esposte, la Fondazione opera nel e per il territorio pontino, e in particolare:

- persegue la tutela dell'ambiente e del paesaggio, la salvaguardia e il recupero dei complessi edilizi di carattere storico e di quelli connessi alle attività agricole che testimoniano la vita del territorio pontino nel passato recente e remoto, affinché siano preservati e valorizzati i segni della presenza plurisecolare del Casato Caetani
- predilige attività che non aggravino la criticità del sistema acquifero dei Monti Lepini;
- promuove l'integrazione delle testimonianze a valenza storica, archeologica, culturale e ambientale anche per il tramite di infrastrutture di mobilità ecocompatibili;
- concorre all'utilizzazione dei complessi edilizi di rilevanti caratteristiche storiche e architettoniche per attività culturali permanenti (musei, pinacoteche, biblioteche, archivi storici, auditorium, ...) e per altre attività compatibili con le finalità enunciate.

Le evoluzioni storiche del “complesso economico” legato alla Fondazione Roffredo Caetani

La Fondazione ha realizzato negli anni, all'interno dell'area del Monumento Naturale ma al di fuori delle mura del Giardino storico di Ninfa, un'importante opera di rinaturalizzazione del territorio creando un'oasi naturale denominata Parco di Pantanello, inaugurata nel 2009, nel quale gli ambienti umidi della pianura Pontina sono tornati a rivivere in tutto il suo antico splendore di boschi e acquitrini, come se l'opera di Bonifica dell'Agro Pontino non fosse mai avvenuta. Il Parco di Pantanello si estende per circa cento ettari di territorio appena fuori le mura della città antica di Ninfa.

L'idea di rinaturalizzare il terreno un tempo dedicato all'agricoltura, adiacente il Giardino, ricreando l'ambiente originario delle zone umide della Pianura Pontina, nacque nel 1991 da un'idea del compianto Fulco Pratesi, già Consigliere della nostra Fondazione, con la finalità di ricreare il contesto paesaggistico in cui la città perduta di Ninfa era cresciuta e prosperata. L'Area Naturalistica di Pantanello ha riconsegnato alla natura quel territorio fortemente trasformato dall'uomo e dalla Bonifica, per creare un continuum con il Giardino di Ninfa, perché tornasse ad affacciarsi, come in passato, su una distesa di stagni, laghi e boschi. Il Parco oggi svolge un ruolo determinante nella tutela della biodiversità: nel 2025 sono state censite 68 specie di uccelli nidificanti e in totale, al 31 dicembre 2025, sono state censite 152 specie nell'Oasi, in aumento di due unità rispetto al 2024.

La Fondazione e la LIPU hanno sottoscritto una convenzione per la collaborazione relativa alle attività gestionali del Parco Pantanello. Un addendum alla stessa, siglato proprio nel 2025, affida alla LIPU la gestione di un ulteriore fabbricato, il Casale Ninfa 2 della bonifica di Gelasio Caetani oggi denominato “Casa Ninfa”, per ospitalità, didattica e ricerca. Ciò dimostra i risultati positivi e l'espansione delle attività che caratterizzano il Parco.

La Fondazione Roffredo Caetani, in partecipazione con la coerede Fondazione Camillo Caetani, ha inoltre gestito, successivamente alla morte della testatrice Fondatrice, Principessa Lelia Caetani, e secondo le sue volontà, i terreni agricoli in comproprietà in naturale prosecuzione dell'attività dell'azienda agricola intestata alla Fondatrice e dalla

stessa devoluti alle due Fondazioni coeredi. La gestione comune è cessata alla fine del 2019, anno in cui la Fondazione Camillo Caetani e la Fondazione Roffredo Caetani hanno costituito una società agricola a responsabilità limitata denominata Società Agricola Gelasio Caetani (della quale detengono la totale proprietà in quota del 50% ognuna), conferendo ad essa il diritto di usufrutto sui terreni in comproprietà.

Altre attività

Oltre all'organizzazione e gestione di visite guidate per la fruizione al pubblico, nel Monumento Naturale Regionale "Giardino di Ninfa" (composto dal Giardino Storico e dal Parco di Pantanello), di cui la Fondazione è Ente Gestore, e nel Castello di Sermoneta, la Fondazione svolge anche altre attività, secondarie e di supporto alle descritte finalità principali:

- gestire e valorizzare le proprietà agricole e più in generale il patrimonio immobiliare conferito dalla Fondatrice;
- realizzare e/o vendere pubblicazioni e altri prodotti connessi o attinenti con i complessi monumentali e con le attività istituzionali;
- acquisire donazioni, oblazioni e contributi finalizzati al perseguimento dei fini istituzionali;
- organizzare e realizzare altre attività sempreché accessorie a quelle istituzionali, integrative ovvero direttamente connesse.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Gli organi della Fondazione sono:

- Il Consiglio Generale;
- Il Presidente;
- Il Comitato Direttivo;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- Il Segretario Generale.

I componenti del Consiglio Generale sono:

- il Direttore dell'Istituto Centrale per il Restauro;
- un Rappresentante del Ministero della Cultura;
- due Consiglieri indicati dalla Fondazione Camillo Caetani;
- un Consigliere indicato dalla Fondazione Leone Caetani presso l'Accademia Nazionale dei Lincei;
- un Consigliere indicato dall'International Friends of Ninfa (UK);
- un Consigliere indicato dal WWF Italia;
- un Consigliere indicato dalla LIPU Birdlife Italia;
- un Consigliere indicato da Italia Nostra;
- un Consigliere indicato dal Fondo Ambiente Italiano (FAI);
- un Consigliere indicato dalla Fondazione Campus Internazionale di Musica;
- un Consigliere indicato dal Conservatorio statale di Musica "Ottorino Respighi" di Latina;
- un Consigliere indicato dall'Ente Parco Nazionale del Circeo;
- un Consigliere indicato dal Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest;
- un Consigliere indicato dal Consorzio Universitario Ricerca Socio Economica Ambiente (CURSA).

Il Consiglio Generale può cooptare altresì, su proposta del Presidente, fino ad un massimo di ulteriori diciotto componenti, tra i quali i rappresentanti di enti nazionali ed internazionali che possano validamente contribuire al perseguimento degli scopi della Fondazione, purché vengano rispettate le condizioni indicate all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii..

Infine, partecipa al Consiglio, come Componente Onorario con finalità consultive e senza diritto di voto, il Prefetto di Latina.

Composizione del Consiglio Generale

Presidente e Vice Presidenti

Dott. Massimo Amodio - Presidente in carica dal 01.10.2022

Dott.ssa Maria Cristina Misiti, Vice Presidente Vicario (in carica sino al 31.12.2025)

Avv. Marco Pandozi, Vice Presidente Vicario (in carica dal 01.01.2026)

Prof. Naldo Anselmi, Vice Presidente

Prefetto di Latina, Dr.ssa Vittoria Ciaramella

Direttore ICR, Arch. Luigi Oliva
SABAP Latina e Frosinone, Soprintendente Dr. Alessandro Betori

Fondazione Leone Caetani, Prof. Roberto Tottoli
Fondazione Campus Internazionale di Musica, Prof.ssa Elisa Cerocchi
Conservatorio Musica "O. Respighi", Prof. Carlo Remiddi
Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, Sig. Stefano Maria Boschetto
Italia Nostra, Arch. Prof. Cesare Crova
Fondazione Camillo Caetani, Dr. Antonio Rodinò di Miglione
Fondazione Camillo Caetani, Prof.ssa Marina Formica
International Friends of Ninfa (UK), Dr. Edmund Philip Howard
FAI, Arch. Giuseppe Morganti
WWF, Arch. Costanza Pera
Ente Parco Nazionale del Circeo, Presidente Dr.ssa Emanuela Zappone
CURSA, Dr Stefano Banini
LIPU Birdlife, Dr. Danilo Selvaggi
Prof. Alberto Budoni
Prof.ssa Anna Esposito
Arch. Maria Grazia Filetici
Prof. Paolo Garonna
Dott. Antonio Cianciullo
Dott.ssa Giovanna Alberta Campitelli
Prof. Claudio Alimonti
Prof. Luciano Monti
Dott. Vincenzo Raniero De Filippis
Dott. Giuseppe Persi
Dott.ssa Alma Rossi
Dott.ssa Libera Marta Pennacchi (in carica dal 01.01.2026)
Arch. Mirella Di Giovine (in carica dal 01.01.2026)

Segretario Generale: Ing. Marco Fioravante (sino al 30 settembre); Gen. Giovanni Di Blasio (nominato il 14.11.2025 in carica dal 15.01.2026).

Alle riunioni del Consiglio Generale partecipa il Segretario Generale della Fondazione.

Alle riunioni del Consiglio Generale partecipa, altresì, il Vice Presidente della Consulta onoraria.

Un Consigliere che non partecipi senza giustificato motivo a tre riunioni consecutive del Consiglio Generale viene dichiarato decaduto e sostituito nella prima riunione successiva del Consiglio stesso.

Composizione del Comitato Direttivo

Massimo Amodio; Marco Pandozi; Nando Anselmi; Maria Cristina Misiti (in carica sino al 31.12.2025); Antonio Rodinò di Miglione; Luciano Monti; Vincenzo Raniero De Filippis; Giuseppe Persi; Alma Rossi; Claudio Alimonti (in carica dal 01.01.2026).

Composizione dell'Organo di Controllo.

Dr. Gabriele Giordano;
Rag. Tonino del Giovine;
Dr. Paolo Pesce.

Compiti degli Organi della Fondazione: il Consiglio Generale

- elegge il Presidente, i Vice Presidenti, i componenti del Comitato Direttivo e l'Organo di Controllo, coopta i propri componenti, sia i membri proposti dagli Enti presenti nel Consiglio che quelli su proposta del Presidente;
- approva entro il mese di novembre di ciascun anno il bilancio preventivo per l'anno successivo e, entro il mese di aprile, il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- determina i campi di attività in cui operare per il conseguimento degli scopi statutari;
- approva lo Statuto e le sue modificazioni;
- delibera lo scioglimento della Fondazione;
- provvede su quant'altro a esso sottoposto dal Comitato Direttivo o dal Presidente in caso d'urgenza.

Le Associazioni e/o gli Enti rappresentate da componenti del Consiglio hanno ognuna la facoltà, secondo le proprie finalità, di sottoscrivere con la Fondazione Convenzioni e/o Protocolli di Intesa.

Il Presidente e due Vice Presidenti sono eletti dal Consiglio Generale nel suo seno.

Le attribuzioni del Presidente in caso di vacanza, assenza o impedimento spettano al Vice Presidente Vicario.

Il Presidente dura in carica cinque anni e può essere rieletto solo per un secondo mandato.

Compiti degli Organi della Fondazione: il Presidente

Il Presidente del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo:

- propone al Consiglio Generale la cooptazione di membri ai sensi dello Statuto;
- propone al Consiglio Generale la nomina dei componenti del Comitato Direttivo;
- propone al Consiglio Generale la nomina dell'Organo di Controllo;
- propone al Comitato Direttivo la nomina e la revoca del Segretario Generale della Fondazione, determinandone la durata dell'incarico, il trattamento economico e l'eventuale integrazione delle mansioni;
- convoca e presiede il Consiglio e il Comitato, stabilendo gli argomenti da trattare nelle relative riunioni. Le riunioni di entrambi gli organi sono convocate con quindici giorni di anticipo;

- dispone e controlla l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e del Comitato;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, riferendo al Comitato Direttivo nella prima riunione successiva all'adozione del provvedimento medesimo;
- Il Presidente può delegare compiti e/o funzioni, in tutto o in parte, al Segretario Generale o a componenti del Comitato Direttivo;
- ha, infine, la firma sociale e la rappresentanza legale della Fondazione verso i terzi e in giudizio.

I Consiglieri che abbiano rivestito la carica di Presidente per il periodo massimo consentito possono essere rieletti dopo un periodo di interruzione di almeno cinque anni.

Compiti degli Organi della Fondazione: il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto dal Presidente e dai Vice Presidenti del Consiglio Generale, che ricoprono la carica di Presidente e Vice Presidenti anche nel Comitato Direttivo, e da sei Consiglieri eletti dal Consiglio Generale su proposta del Presidente.

Al Comitato Direttivo partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Generale della Fondazione.

Compiti del Comitato Direttivo:

- tutti gli altri poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio e delle attività della Fondazione;
- propone al Consiglio Generale le modificazioni dello Statuto;
- su proposta del Presidente, nomina e revoca il Segretario Generale della Fondazione, determina la durata del suo incarico e il trattamento economico e può integrare le mansioni attribuitegli dello Statuto.

Lo Statuto vigente prevede che un Consigliere che non partecipi senza giustificato motivo a tre riunioni consecutive del Comitato Direttivo venga dichiarato decaduto e sostituito nella prima riunione successiva del Consiglio Generale.

La Consulta Onoraria

Gli ex componenti del Consiglio Generale della Fondazione, non più in carica per decorrenza dei termini, formano la Consulta Onoraria con compito di formulare proposte e di fornire pareri circa gli indirizzi fondamentali dell'attività della Fondazione.

La Consulta onoraria è presieduta dal Presidente della Fondazione che si avvale dell'ausilio di un Vice Presidente eletto dalla Consulta medesima.

La Consulta si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente che relaziona sull'attività della Fondazione.

Delle riunioni della Consulta si dà conto in apposito verbale.

Le proposte e/o i pareri della Consulta sono comunicati dal Presidente al Consiglio Generale della Fondazione.

Il Vice Presidente della Consulta partecipa alle riunioni del Consiglio Generale della Fondazione, senza diritto di voto.

I componenti della Consulta Onoraria hanno la facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio Generale della Fondazione.

L'Organo di Controllo

Nelle fondazioni del Terzo settore la presenza dell'organo di controllo, è obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. Sulla base di quanto previsto dall'articolo 31 del Codice ETS, l'organo di controllo per la Fondazione R. Caetani riveste anche la funzione di revisione legale dei conti. I membri dell'organo di controllo partecipano alle riunioni degli organi della Fondazione, senza diritto di voto. Il Collegio dei revisori dei conti riferisce al Consiglio Generale.

Componenti dell'Organo di Controllo

Dr. Gabriele Giordano

Rag. Tonino Del Giovine

Dr. Paolo Pesce

Il Segretario Generale

- Il Segretario Generale sovrintende all'operato degli uffici della Fondazione e alla attività del relativo personale, assicurandone il buon funzionamento con criteri di efficienza ed economicità.
- Coadiuvando il Presidente nella gestione della Fondazione per l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo e ne cura i rapporti anche per la predisposizione degli ordini dei lavori delle riunioni e della relativa documentazione.

- Redige i verbali delle riunioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.
- Controlla la correttezza della gestione amministrativa e la sua corrispondenza al bilancio.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il personale dipendente impiegato nel corso dell'anno 2025 (considerando contratti a tempo determinato, indeterminato) è composto da 21 unità, per un costo complessivo pari a € 647.270,08. In questo contesto, la Fondazione conta 18 dipendenti a tempo indeterminato, 3 dipendenti a tempo determinato. I contratti applicano le condizioni previste, laddove richiesto, dai pertinenti contratti collettivi nazionali del lavoro.

Nell'arco del 2025 3 assunti con contratto a tempo determinato e indeterminato non sono più in forza al 31/12/25.

La Composizione del personale per mansione è così strutturata

	2024	2025	+/-
Impiegati amministrativi	8	8	0
Giardinieri Monumento	6	8	+ 2
Operai Castello	2	2	0

Risultano attivi nell'anno, per incarichi di prestazioni d'opera professionale (art. 2222 c.c.) ovvero con rapporti di collaborazione per titolari di posizione fiscale autonoma, le seguenti figure:

- Monumento Naturale Giardino di Ninfa n. 46 collaboratori attivi nel 2025 per complessivi compensi lordi pari a € 118.758,01
- Castello Caetani di Sermoneta n. 13 collaboratori attivi nel 2025 per un costo complessivo pari a € 38.512,75

Altra figura istituzionale sulla base di nomina del C.D. è il Direttore del Giardino di Ninfa, attualmente rappresentata dalla Prof.ssa Antonella Ponsillo.

Collaborano inoltre con la Fondazione le seguenti ulteriori figure professionali:

- Il Soprintendente del Giardino di Ninfa Lauro Marchetti;
- l'Ufficio Stampa, Relazioni esterne e Comunicazione Daniele Vicario;
- l'Ufficio Tecnico geom. Gianni Cardinali.

Quanto alle cariche dei componenti degli organi statutari, esse sono gratuite, salvo il riconoscimento dei rimborsi spese. L'unica carica statutaria retribuita è quella del Segretario Generale che, fino alle sue dimissioni, ha avuto un incarico di prestazione d'opera professionale.

La Fondazione non si avvale di volontari. Per tale motivo, non si è resa necessaria l'attività del pertinente registro. Il 2025 ha visto l'accreditamento all'Albo degli enti ospitanti il Servizio Civile Universale presso l'Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici Assifero, in vista della futura possibilità di ospitare tale attività di volontariato.

In ottemperanza alla legge 68/99, nel 2025 è stato assunto un dipendente appartenente alle categorie protette. In tal modo, la Fondazione segue nella propria struttura i criteri di inclusività lavorativa delle persone con disabilità.

OBIETTIVI, ATTIVITA' E RISULTATI

La Fondazione opera da oltre cinquant'anni con l'obiettivo di tutelare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico, artistico e naturale a essa affidato. Questo impegno si traduce in una molteplicità di azioni che spaziano dalla conservazione di luoghi simbolo come il Giardino di Ninfa, il Castello Caetani di Sermoneta e il Parco Pantanello, alla promozione di attività culturali, educative e sociali che coinvolgono il territorio e la comunità.

Il Bilancio Sociale 2025 in numeri

Il Bilancio Sociale del 2025 evidenzia il consolidamento di queste attività, che si sviluppano in sei grandi aree di intervento:

- attività culturali, educative, formative e di ospitalità per il terzo settore: la Fondazione si conferma un punto di riferimento per la divulgazione culturale e l'educazione ambientale, ospitando eventi, rassegne, laboratori in collaborazione con realtà no profit, enti pubblici e privati, istituti scolastici e culturali, istituti di ricerca, università, ecc. I luoghi della Fondazione vengono inoltre messi a disposizione gratuitamente per associazioni no profit e iniziative di solidarietà, favorendo la crescita di progetti sociali e culturali;
- attività di studio e ricerca: grazie alle partnership con istituzioni accademiche e scientifiche, la Fondazione partecipa attivamente in progetti di ricerca sulla gestione del patrimonio, l'ambiente e la sostenibilità;
- interventi di restauro, manutenzione e valorizzazione dei beni artistici e culturali, atti a garantire la conservazione del patrimonio artistico e architettonico per le future generazioni;
- progetti e partenariati: la Fondazione ha rafforzato la collaborazione con enti pubblici e privati, realtà culturali e istituzioni locali e nazionali, contribuendo alla creazione di una rete di sinergie per la tutela e la promozione del territorio;
- pubblicazioni: la Fondazione Roffredo Caetani considera la divulgazione culturale e storica uno strumento essenziale per valorizzare il proprio patrimonio e diffondere la conoscenza delle vicende legate ai luoghi che custodisce.

Nel 2025, le attività della Fondazione hanno visto la partecipazione di migliaia di visitatori, studenti, studiosi e operatori culturali. Le pagine seguenti illustrano nel dettaglio i progetti e le iniziative realizzate, mettendo in evidenza i risultati raggiunti e le prospettive future di crescita e sviluppo.

Ogni anno i luoghi della Fondazione ricevono migliaia di visitatori da tutto il mondo. È rilevante sottolineare come i proventi derivanti dai contributi alle visite presso tali luoghi vengono impiegati per coprire il 91% dei costi del bilancio sociale. Il residuo del 9% è coperto tramite introiti da attività accessorie e comunque connesse ai fini istituzionali.

Attività culturali, educative e formative rivolte alla cittadinanza e al territorio

Ai fini di una divulgazione della cultura in senso esteso e partecipato, la Fondazione, nel suo ruolo di Istituto Culturale, svolge funzione di “hub” e di volano per le realtà locali, nazionali e internazionali che intendano realizzare, in cooperazione con la medesima, le iniziative culturali e sociali nei luoghi della Fondazione. Esse vengono ospitate senza alcun corrispettivo verso la Fondazione che, spesso si fa al contrario carico di costi logistici e accessori correlati a tali attività; in tal modo, i soggetti promotori diventano quindi parte del percorso di promozione e valorizzazione dei luoghi della Fondazione e, in senso ampio, del territorio in cui essi si collocano.

Nel 2025, nel perseguimento dei descritti obiettivi istituzionali, la Fondazione ha promosso e realizzato nei propri luoghi 68 attività, per un totale di 3200 partecipanti, rivolte ai cittadini e al territorio. Si tratta di una cifra fortemente approssimata per difetto poiché non tiene conto dei “visitatori del giorno” in occasione delle iniziative tenutesi nel Giardino durante le giornate di apertura (ad es. “Aiuta chi aiuta gli altri”), cosa che avviene anche per le esibizioni messe in scena nelle giornate dei parchi letterari.

La tabella che segue descrive le attività con indicazione del luogo e del numero dei partecipanti:

Presentazione alberi Monumentali Monti Lepini	Parco Pantanello	8 marzo	35
AIGAE – Corso primo soccorso outdoor	Parco Pantanello	29 – 30 marzo	25
Mostra “Riflessi a Ninfa” di Luigi Passeri – Proloco Priverno APS	Giardino di Ninfa	1 – 13 aprile	Visitatori del periodo
Passeggiate filosofiche – I. I. S. M. Ramadù	Giardino di Ninfa	4 aprile	30
Mostra “Ultrasky. Il blu egizio” – Cefrim	Giardino di Ninfa	4 aprile – 6 giugno	Visitatori del periodo
Convegno Ordine agrotecnici	Parco Pantanello	5 aprile	9
Congresso annuale International Dendrology Society	Parco Pantanello	11 aprile	50
Convegno “60 anni della LIPU”	Parco Pantanello	12 aprile	100

Consiglio Nazionale della LIPU	Parco Pantanello	13 aprile	13
Mostra dipinti naturalisti Titti De Ruosi	Giardino di Ninfa	19 – 30 aprile	Visitatori del periodo
Attività socioeducative Cooperativa Sociale La Tartaruga	Giardino di Ninfa	29 aprile	34
Festival internazionale della stampa d'arte – Associazione Carte d'Autore	Giardino di Ninfa	3-11 maggio	Visitatori del periodo
Visita International Friends of Ninfa	Giardino di Ninfa	9 maggio	90
Giornata ecologica studenti Liceo Majorana	Parco Pantanello	10 maggio	10
Visita delegazione di Alguena nell'ambito del gemellaggio con Doganella di Ninfa	Giardino di Ninfa	15 maggio	30
Esperienza di formazione intensiva sul tema dell'acqua – Rotary club di Latina	Parco Pantanello	16 – 17 maggio	45
Festa delle Oasi Lipu	Parco Pantanello	17 – 18 maggio	36
Ordine dei Geologi del Lazio – Convegno: “Normativa e Gestione delle Risorse Idriche nella Regione Lazio”	Tor Tre Ponti	21 maggio	70
“L'energia della luce nel ritratto d'autore” – Latina Mater ETS	Castello Caetani	22 maggio	16
“Pantanello, esempio virtuoso di restauro ambientale” –	Parco Pantanello – Giardino di Ninfa	23 maggio	120

Università delle tre età			
Presentazione del libro “Le memorie di Ninfa” di Lauro Marchetti	Tor Tre Ponti	24 maggio	50
Visita gruppo del Prof. Budoni degli Università degli Studi La Sapienza di Roma	Parco Pantanello – Giardino di Ninfa	24 maggio	12
LIPU formazione docenti	Parco Pantanello	24 – 25 maggio	10
Visita Centro sociale anziani di Doganella di Ninfa	Giardino di Ninfa	30 maggio	30
“Viaggiare nel testo: Scritture, Libri e Biblioteche nella storia” settima edizione dei Seminari Aldo Manuzio	Parco Pantanello – Castello Caetani	5 – 7 giugno	20
Giornata APGI – Visite animate	Giardino di Ninfa	8 giugno	Visitatori del giorno
Presentazione Convenzione per la tutela, la ricerca e la fruizione pubblica di Tres Tabernae – Fondazione – Comune di Cisterna – Soprintendenza – PIAC – Diocesi LT	Tor Tre Ponti	20 giugno	50
“Un Castello di libri”	Castello Caetani	23 – 24 giugno	60
Centro di Eccellenza Tutela Ambientale dell’Arma dei Carabinieri – Visita funzionari del Ministero dell’Ambiente e delegati dalla Macedonia	Giardino di Ninfa	9 luglio	10
Presentazione progetto PNRR Ninfa	Giardino di Ninfa	12 luglio	50

Visita sopravvissuta all'Olocausto	Giardino di Ninfa	24 luglio	8
Visita Agesci di Roma	Giardino di Ninfa	24 luglio	30
Visita Istituto Culturale Americano	Giardino di Ninfa	3 agosto	20
Masterclass residenziale Premio letterario sportivo Invictus	Castello Caetani – Giardino di Ninfa	3 – 5 settembre	90
Progetto “Global Health” Asl Latina	Parco Pantanello	9 settembre	30
Incontro progetto “Giovani e protagonismo: capire gli ostacoli, favorire la partecipazione” – Assifero	Castello Caetani	9 – 12 settembre	30
Ospitalità scavi Tres Tabernae	Giardino di Ninfa	15 settembre – 2 ottobre	6
Conferenza stampa Progetto “Global Health” Asl Latina	Parco Pantanello 22 settembre	22 settembre	50
Ospiti Conferenza internazionale degli Orti Botanici tenutasi all’Università La Sapienza di Roma	Giardino di Ninfa	24 settembre	40
Convegno Asl Latina “Da Ippocrate all’intelligenza artificiale: opportunità, aspettative, timori”	Castello Caetani	27 settembre	100
Delegazione città di Singen	Giardino di Ninfa	3 ottobre	20
Consegna benemerenze – Avis sezione di Sermoneta	Castello Caetani	3 ottobre	90
Visita con accompagnamento musicale ANDOS	Giardino di Ninfa	4 ottobre	60
Arma dei Carabinieri Centro	Giardino di Ninfa	8 ottobre	23

di eccellenza per la tutela ambientale – Funzionari Ministero Ambiente e delegati paesi del Sud America			
Soggiorno letterario della Scuola Holden	Giardino di Ninfa	9 – 12 ottobre	5
Giornata di formazione tutela ambientale e rifiuti – Polizia Locale del Comune di Cisterna	Parco Pantanello	10 ottobre	100
Ospiti Associazione Nazionale Alpini Sezione di Latina	Giardino di Ninfa	11 ottobre	55
Progetto “Global Health” Asl di Latina	Parco Pantanello	13 ottobre	25
Ospiti delegazione Terna	Castello Caetani	20 ottobre	35
Evento celebrativo per i 70 anni di Italia Nostra	Giardino di Ninfa	25 ottobre	50
Progetto “Global Health” Asl Latina	Parco Pantanello	27 ottobre	25
Università LUISS Master in “European cultural governance”	Castello Caetani e Giardino di Ninfa	28 – 29 ottobre	13
Visita Centro diurno comunale Casale delle Palme di Latina	Parco Pantanello	5 novembre	14
Laboratorio per guide turistiche in lingua straniera	Parco Pantanello	8 novembre	25
Progetto “Global Health” Asl Latina	Parco Pantanello	10 novembre	20
Visita guidata associazione Andos	Parco Pantanello	15 novembre	60
Laboratorio per guide turistiche in lingua straniera	Parco Pantanello	22 novembre	25
XVI edizione manifestazione	Castello Caetani	23 novembre	100

musicale “Un Dia de Novembre – Associazione culturale chitarra pontina			
Progetto “Global Health” Asl Latina	Parco Pantanello	24 novembre	25
Progetto “Global Health” Asl Latina	Parco Pantanello	1° dicembre	25
Visita Centro diurno comunale Le Tamerici	Parco Pantanello	5 dicembre	15
Laboratorio per guide turistiche in lingua straniera	Parco Pantanello	6 dicembre	25
Apertura straordinaria Giardino con incasso donato all’associazione Etikey	Giardino di Ninfa	8 dicembre	681
Premio poesia dialettale “Città di Sermoneta” – Università delle tre età	Castello Caetani	14 dicembre	100
Progetto “Global Health” Asl Latina	Parco Pantanello	15 dicembre	25
Visita guidata gruppo scout Roccagorga 1	Parco Pantanello	28 dicembre	60
Totale partecipanti alle attività			3200 + visitatori del giorno

Si specifica che la cifra indicata (3200 partecipanti alle attività) risulta fortemente conservativa, atteso che i partecipanti legati alle presenze giornaliere o del periodo assommano ad un ordine di grandezza superiore.

Visite scolastiche ed educazione ambientale

L’educazione e la divulgazione ambientale rappresentano un pilastro fondamentale delle attività della Fondazione. Il Giardino di Ninfa, il Castello Caetani di Sermoneta e il Parco Pantanello, accolgono ogni anno numerose scuole, offrendo agli studenti un’esperienza didattica immersiva tra storia, natura e cultura.

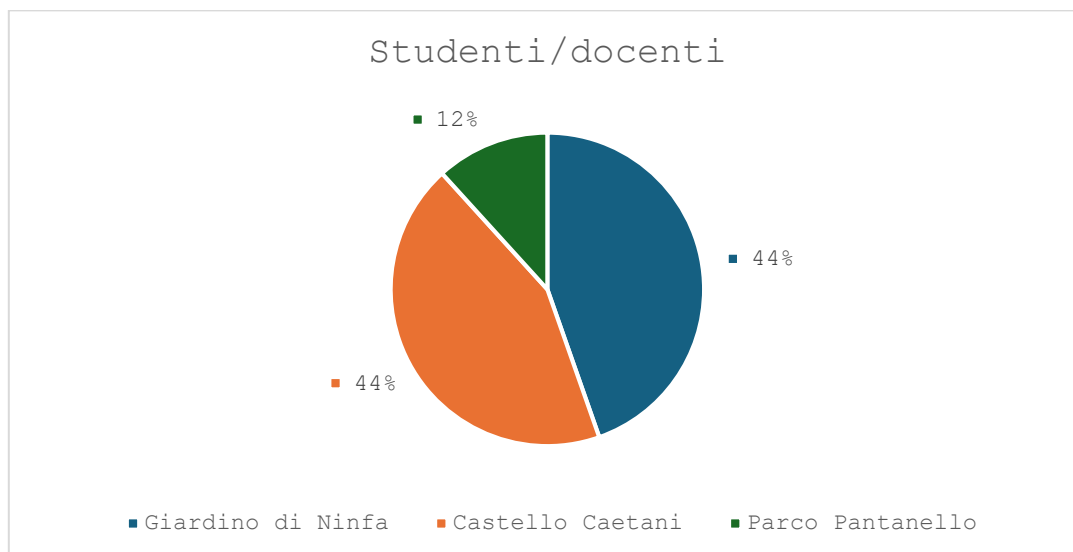
Le visite scolastiche permettono di approfondire temi legati alla conservazione del patrimonio storico e naturalistico, alla biodiversità e alla sostenibilità ambientale. In particolare, grazie alla collaborazione con la LIPU, il Parco Pantanello è diventato un

laboratorio a cielo aperto ospitando escursioni guidate rivolte a studenti di ogni ordine e grado.

Attraverso queste iniziative, la Fondazione rafforza il suo ruolo di promotrice della conoscenza e della consapevolezza ambientale, contribuendo alla formazione delle nuove generazioni e alla diffusione di una cultura della tutela del territorio.

Rispetto al 2024, il numero delle presenze delle scuole nei luoghi della Fondazione si è leggermente ridotto, attestandosi a un totale di 17.489 tra studenti e docenti. Tale riduzione deriva soprattutto il Giardino di Ninfa: si tratta di una scelta ponderata volta a meglio preservare la delicatezza dell'ecosistema attraverso un equilibrio maggiormente sostenibile tra fruizione e tutela, soprattutto nel periodo di massima affluenza. Risulta più che raddoppiato, invece, il numero di ingressi della medesima tipologia riguardanti il Parco Pantanello. La predisposizione di una diversa modalità di prenotazione, fissata sul sito della Fondazione, ha facilitato i contatti e ha consentito altresì una conoscenza unitaria dei siti.

Luogo	Studenti/docenti
Giardino di Ninfa	7.805
Castello Caetani	7.631
Parco Pantanello	2.053
totale	17.489



Educazione ambientale delle scuole presso il Parco Pantanello

Ancora grazie alla collaborazione con la LIPU, nel corso del 2025, il Parco Pantanello ha ospitato 2.053 visitatori tra studenti e docenti provenienti dalle scuole dell'infanzia, dalle primarie e dalle secondarie di primo e secondo grado (29 Istituti, distribuiti in 35 escursioni guidate).

In tale quadro, la LIPU, insieme alla Fondazione Roffredo Caetani e a quattro Istituti di Scuola Secondaria di II Grado di Anzio, Latina e Cisterna di Latina, ha organizzato “Guide in lingua – laboratorio di ecologia integrata”, un progetto rivolto ai ragazzi del triennio che ha previsto una formazione di 30 ore tra attività in aula e sul campo, finalizzata alla conoscenza dell’Oasi e al successivo accompagnamento di visitatori stranieri.

Attività di studio e ricerca

La Fondazione Roffredo Caetani promuove e sostiene la ricerca scientifica e accademica, con l’obiettivo di approfondire la conoscenza del proprio patrimonio storico, architettonico e ambientale e di sviluppare soluzioni innovative per la sua tutela e valorizzazione. Attraverso collaborazioni con università, istituti di ricerca ed enti specializzati, la Fondazione contribuisce attivamente a studi interdisciplinari che spaziano dalla gestione delle risorse naturali alla conservazione dei beni culturali, fino alla formazione di nuove figure professionali nel settore del restauro e della sostenibilità ambientale.

Di seguito, una selezione dei principali progetti di ricerca e formazione in corso o completati nel 2025:

- dottorato di ricerca “Il Giardino di Ninfa e le vestigia delle fortificazioni della città medievale: esperienze innovative di ricerca, valorizzazione, partecipazione e gestione – Nicolò D’Avino / Università degli Studi La Sapienza di Roma, corso di Dottorato in Patrimoni Archeologici Storici Architettonici Paesaggistici Mediterranei;
- “Misure di sostenibilità ambientale e di salvaguardia della biodiversità”. Progetto per la realizzazione di un corridoio ecologico e rimboschimento di terreni agricoli di proprietà della Fondazione – Gelit Srl / Convenzione operativa;
- conferimento Borsa di Studio per il completamento del restauro della “Pala di Sant’Antonio” di Tullio e Girolamo Siciolante – Ministero della Cultura, Istituto Centrale per il Restauro;
- accordo per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale del territorio del Comune di Cisterna di Latina – Soprintendenza – Pontificio Istituto Archeologia Cristiana PIAC – Diocesi di Latina, Terracina, Sezze e Priverno;
- rinnovo del Protocollo d’Intesa per la promozione del patrimonio culturale, naturale, ambientale e storico del territorio – Comune di Cisterna di Latina;
- adesione al progetto “Sermoneta Sacra” in occasione del Giubileo – Comune di Sermoneta;
- convenzione con il Dipartimento di Studi Umanistici per la valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico-artistico di Sermoneta e dei territori contermini, Corso di laurea “Scienze dell’educazione per Educatori e Formatori”, per lo svolgimento di tirocini curriculari – Università di Roma Tre;
- Convenzione finalizzata alla formazione scuola–lavoro per guide naturalistiche – Liceo Scientifico G. B. Grassi di Latina, Liceo Scientifico E. Majorana di Latina, I. I. S. M. Ramadù di Cisterna di Latina;

Interventi di restauro, manutenzione e valorizzazione dei beni artistici e culturali

La conservazione del patrimonio storico e artistico è una delle missioni fondamentali della Fondazione Roffredo Caetani. Attraverso interventi di restauro mirati, la Fondazione garantisce la tutela e la valorizzazione di opere di grande valore storico, contribuendo a preservarne l'integrità per le future generazioni.

Nel 2025 si è proceduto al restauro della "Pala di Sant'Antonio Abate". Si tratta di un dipinto a olio realizzato nel 1572 su lastre in ardesia di grandi dimensioni (3,5 x 1,8 m) da Tullio e Girolamo Siciolante da Sermoneta. Alcune lastre, che in origine componevano la Pala, ad oggi sono perdute e i cinque pannelli superstiti sono conservati presso il Castello Caetani di Sermoneta. L'opera è di proprietà della Fondazione Camillo Caetani ma è stata data in comodato alla Fondazione Roffredo Caetani per consentirne adeguata esposizione nel Castello di Sermoneta, città di provenienza dei Siciolante.

Il restauro presso l'Istituto Centrale del Restauro è giunto a conclusione. Le due Fondazioni hanno concordato il deposito temporaneo dell'opera presso l'Istituto stesso, nell'attesa di approntare lo spazio espositivo per il dipinto entro il Castello. Per il ritorno dell'opera, si sta progettando un evento che inquadri il bene e la figura del Siciolante nel tessuto socioculturale di Sermoneta a cui appartengono. L'iniziativa è in corso di preparazione in partenariato con il Comune.

Altro importante asset del patrimonio artistico della Fondazione è rappresentato da sei mensole lignee del primo XV secolo, originariamente provenienti dal Palazzo Caetani di Fondi dove furono esposte nel corso di un importante convegno dal titolo "Fondi e la committenza Caetani nel Rinascimento" (Fondi, Palazzo Caetani, 23 maggio – 24 giugno 2012).

Dette mensole erano conservate presso il Municipio del Giardino di Ninfa, ove furono portate nel 1925 da Don Gelasio Caetani per evitarne la perdita, in quanto in quel periodo Palazzo Caetani di Fondi minacciava rovina; altre, di pari provenienza, sono esposte nel Museo di Roma ed altre ancora sono in Collezioni private.

Date le criticità conservative dei manufatti, ne è stato deliberato il restauro. La competente Soprintendenza, nel febbraio 2025, ha concesso l'autorizzazione alle attività che la Fondazione ha valutato di realizzare per il 2026, coerentemente con il quadro finanziario previsionale

Il restauro è pensato per un eventuale percorso museale storico del Castello Caetani di Sermoneta, attualmente in fase di studio, poiché la collocazione nel Municipio di Ninfa non ne consentirebbe la agevole fruizione.

Progetti e partenariati

La Fondazione Roffredo Caetani è una realtà da sempre aperta alla cooperazione istituzionale e territoriale, sia nel contesto locale che in quello europeo.

Nel 2025 la Fondazione ha portato a termine il progetto "Giardino di Ninfa: dalla memoria del passato alla nuova resilienza e sostenibilità", finanziato per circa 2 milioni di euro con fondi del PNRR e cofinanziato per circa 380.000 euro con fondi di bilancio della Fondazione Roffredo Caetani di Sermoneta Onlus. L'intervento si inserisce nel quadro di una transizione

del tutto coerente con la storia del luogo visto che le aree interessate dal progetto sono quelle dell'antica centrale idroelettrica, risalenti al primo decennio del secolo scorso, quando Gelasio Caetani prima immaginò e poi realizzò il Giardino per come lo conosciamo oggi. Accanto al tema dell'efficientamento energetico e della riduzione dell'impatto ambientale, in coerenza con i dettami dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il progetto PNRR ha interessato una terza area del Giardino, quella dell'Hortus Conclusus. Considerato il "Giardino nel Giardino", si tratta di un'area rinascimentale riconducibile all'archetipo di giardino segreto, arricchito da fontane, vasche, ninfei e una collezione di agrumi ornamentali di tradizione medicea.

Tutto ciò ha ulteriormente connotato il Giardino di Ninfa quale modello di resilienza e valorizzazione culturale. Le attività di scavo realizzate nell'ambito del progetto hanno, inoltre, arricchito la conoscenza di edifici di cui si era persa traccia e di materiali che datano indietro nel tempo la frequentazione del sito. Grazie a un ulteriore finanziamento, la Soprintendenza ha proseguito nel 2025 gli scavi nei pressi della Chiesa di San Giovanni, subito fuori delle mura, approfondendo la ricerca archeologica finalizzata alla riscrittura della storia della città di Ninfa.

Sono stati, inoltre, portati a termine i lavori di manutenzione straordinaria del Municipio di Ninfa, che hanno visto – tra l'altro – il totale rifacimento del solaio del grande Salone del Municipio. Il Palazzo Comunale, così, ha avuto modo di tornare a vita divenendo luogo di alcune importanti iniziative: la recitazione dei testi scritti dagli studenti della Scuola Holden, durante il proprio soggiorno letterario a Ninfa; il Consiglio Generale della Fondazione stessa, che è tornato nel proprio luogo originario di svolgimento.

Nel corso del 2025 è giunto poi a compimento il progetto "L'anfiteatro dei Monti Lepini: il cuore di Ninfa", con un investimento complessivo di circa 470.000 euro, che vede come capofila la Fondazione Roffredo Caetani in partnership con i Comuni di Sermoneta, Norma, Cori e Rocca Massima. L'obiettivo è integrare nel circuito turistico del Giardino di Ninfa interventi immateriali di riqualificazione sui principali luoghi della cultura esistenti in questa porzione di territorio.

Gli interventi previsti sui luoghi della Fondazione si articolano come segue:

- Intervento sul Castello Caetani di Sermoneta finalizzato a promuovere in maniera innovativa la visita, svelando l'animus dell'imponente struttura architettonica e rendendo evocativa la storia fino ad enfatizzarne i contenuti.
- Intervento sulla chiesa di San Michele Arcangelo che consentirà la conoscenza, attraverso la modalità virtuale, del complesso sistema di difesa della città antica di Sermoneta e dello stretto rapporto strategico con il sistema di difesa del Castello Caetani. La restituzione in realtà aumentata immersiva lungo l'itinerario museale delle mura urbane che della ex chiesa di San Michele Arcangelo fornirà uno strumento di ulteriore conoscenza e valorizzazione del monumento e della città.

Nel 2025, la Fondazione ha, inoltre, aderito alle seguenti reti e network:

- Associazione Dimore Storiche Italiane
- Grandi Giardini Italiani

- Associazione Parchi e Giardini d'Italia
- Associazione delle istituzioni di cultura
- Botanic Gardens Conservation International

Si evidenziano alcune importanti convenzioni attive che coinvolgono la Fondazione, alcune delle quali già citate *infra*:

- Frc – Provincia di Latina – Asl di Latina – Lipu: Attività di promozione della salute. Azioni mirate e concrete “Global Health”.
- Frc – Comune di Sermoneta: Adesione al progetto “Sermoneta Sacra” in occasione del Giubileo.
- Frc – Assifero: Accredimento all’Albo degli Enti di Servizio Civile Universale.
- Addendum alla convenzione con la Lipu per la gestione del Parco Pantanello: affidamento del cosiddetto Casale Ninfa 2 per le attività presenti e future.
- Frc – Roma Capitale: Ingresso nel polo SBN per inserire la propria biblioteca nella rete nazionale.
- Frc – Soprintendenza – Pontificio Istituto Archeologia Cristiana – Diocesi di Latina, Terracina, Sezze e Priverno: Valorizzazione integrata del patrimonio culturale del territorio del Comune di Cisterna di Latina.
- Frc – ANDOS Latina ODV: Protocollo di intesa per la prevenzione del disagio, la promozione del benessere, informazione e sensibilizzazione per favorire l’adesione ai programmi di screening.
- Frc – Comune di Cisterna: Rinnovo del Protocollo di intesa per la promozione del patrimonio culturale, naturale, ambientale e storico del territorio.
- Frc – Associazione Etikey Impresa Sociale: Protocollo di Intesa per favorire l’inclusione sociale di giovani con disabilità e donne in situazioni di temporanea difficoltà.
- Frc – Parco naturale regionale Monti Ausoni e lago di Fondi: Accordo di partenariato per progetti di Servizio Civile Universale.

Pubblicazioni e patrimonio archivistico – librario

Attraverso la pubblicazione di studi, saggi e testi specialistici, la Fondazione contribuisce alla ricerca storica, artistica e ambientale, offrendo al pubblico e agli studiosi strumenti di approfondimento sulla storia del Giardino di Ninfa, del Castello Caetani e del territorio pontino e lepino.

Il programma di pubblicazione interno si è concentrato nel 2025 sulla preparazione del volume legato al progetto PNRR dal titolo “Una nuova Ninfa”: una sorta di passeggiata sotto la guida del Presidente della Fondazione che percorre il Giardino rinnovato, accompagnato dalle testimonianze di coloro i quali hanno ispirato e condotto le attività realizzative. La pubblicazione è prevista per il 2026.

Allo stesso tempo, la Fondazione ha patrocinato i seguenti volumi legati alla dimensione territoriale e alla sua storia:

- “L’Immagine di Fondi. Quattro secoli di iconografia urbana: incisioni, disegni, dipinti dal XV al XIX secolo” di Massimo Rizzi, Edizioni Confronto;
- “Donne di Picche, di Spade, di Cuori. Grandi Donne del Rinascimento”, di Venera Sotis, Edizioni Confronto.

La Convenzione firmata con il Comune di Roma Capitale ha portato all’ingresso nel polo SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) capitolino della biblioteca del Complesso Monumentale di Tor Tre Ponti. Alla fine del 2025 è in corso la catalogazione dei volumi costì conservati e la loro pubblicazione sull’SBN. E’ stata quindi attivata la possibilità di ricercare, visionare e consultare a livello nazionale ed estero i volumi conservati nella Biblioteca Roffredo Caetani, appositamente istituita e regolamentata.

Allo stesso tempo, un progetto congiunto con la Fondazione Camillo Caetani prevede l’inventariazione del materiale d’archivio presente a Tor Tre Ponti, in grado di ampliare la visuale sul lascito culturale delle ultime generazioni della famiglia Caetani. La campagna rientrerà nell’ambito del fondo dei Caetani Contemporanei come sistematizzato dalla Fondazione Camillo Caetani. L’obiettivo è la creazione di un network di informazioni multimediali che mettano a sistema il materiale d’archivio della famiglia Caetani, distribuito nelle diverse sedi storiche.

L’attività online e di comunicazione generale

La Fondazione Roffredo Caetani, attraverso l’ufficio stampa, ha proseguito anche per il 2025 con l’attività di comunicazione attraverso i canali social del Giardino di Ninfa (Facebook, Instagram, X e la pagina Youtube), del Castello Caetani di Sermoneta (Facebook, Instagram), del Parco Pantanello (Facebook, Instagram) e generale della Fondazione (Facebook, LinkedIn, Youtube).

I siti a disposizione della Fondazione Roffredo Caetani www.frcaetani.it (comunicazione istituzionale) www.giardinodininfa.eu (sito di prenotazione del Giardino di Ninfa dove è possibile inserire messaggi legati ad eventi culturali).

La pagina Facebook del Giardino di Ninfa conta 90 700 followers a cui vanno ad aggiungersi i 38 400 followers di Instagram e i 225 della piattaforma X.

Il materiale pubblicato nel piano editoriale (foto, video legati alle iniziative culturali e agli eventi che si svolgono nel Giardino) genera una copertura per la sola pagina Facebook pari a quasi 2 milioni 254 mila visualizzazioni (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025) con una copertura di oltre 503mila visualizzazioni di Instagram.

A questi numeri vanno ad aggiungersi quelli generati dai social istituzionali della Fondazione Roffredo Caetani, del Castello Caetani di Sermoneta e del Parco Pantanello. Il canale Youtube presenta 700 iscritti.

Il piano di comunicazione ha valorizzato fortemente i contenuti editoriali relativi alle peculiarità del Giardino di Ninfa e del Castello Caetani di Sermoneta dando risalto alle

iniziative culturali che si sono svolte all'interno delle aree e ai progetti scientifici di cui la Fondazione Roffredo Caetani è partner, come citato nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda il piano di comunicazione la Fondazione Roffredo Caetani organizza attraverso i propri siti, archivi storici e materiale di studio, numerose attività culturali che sfociano in eventi, legati anche alla promozione del territorio.

Il profilo Google del Giardino di Ninfa presenta decine di migliaia di visualizzazioni ogni anno e oltre 10mila recensioni con un indice di gradimento medio di 4,7 su 5.

Il Giardino di Ninfa fa inoltre parte del circuito dei Parchi Letterari; note stampa ufficiali, materiale pubblicato audio e video, foto e altre comunicazioni sono sempre disponibili sul sito della Fondazione Roffredo Caetani (e sulla pagina LinkedIn) e sui canali social ufficiali del Giardino di Ninfa (Facebook, Instagram, X).

È disponibile una copiosa rassegna stampa legata alle attività di comunicazione 2025 che vanta pubblicazioni sui principali quotidiani italiani, su alcuni media internazionali e sui media regionali e locali. È inoltre disponibile tutto il materiale – anche video prodotto nel corso degli eventi che è sempre visionabile sui canali social del Giardino di Ninfa e sul canale Youtube della Fondazione Roffredo Caetani. Maggiori informazioni nella sezione news del sito www.frcaetani.it.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Si illustrano di seguito i dati finanziari della Fondazione riclassificati in base agli schemi civilistici, rivisti in base alle tipicità proprie della realtà rappresentata.

Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31/12/2025

Stato patrimoniale attivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
Totale	0	
<i>II. Materiali</i>		
Totale	9.147.579	7.890.431
<i>III. Finanziarie</i>		
3) Altri titoli	452.300	452.300
Totale	683.290	465.926
Totale immobilizzazioni	9.830.869	8.356.357
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
Totale	55.248	57.696
<i>II. Crediti</i>		
Totale	73.435	63.017
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
	1.781.786	1.656.596
Totale attivo circolante	1.910.469	1.777.309
D) Ratei e risconti	4.810	
Totale attivo	11.746.148	10.133.666
Stato patrimoniale passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		

<i>I. Fondo di dotazione dell'ente</i>	3.540.863	3.540.863
<i>II. Patrimonio vincolato</i>		
Riserve statutarie		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	766.171	766.171
Riserve vincolate destinate da terzi	4.860.652	3.514.468
	<u>5.626.823</u>	<u>4.280.639</u>
<i>III. Patrimonio libero</i>		
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.700.459	1.635.168
Altre riserve	(1)	(1)
	<u>1.700.458</u>	<u>1.635.167</u>
<i>IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	61.303	65.291
Totale	10.929.447	9.521.960
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale	129.575	129.575
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	250.262	219.942
D) Debiti		
Totale	436.864	262.189
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	11.746.148	10.133.666

Rendiconto gestionale- Conto Economico

A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.751.099
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	
5) altri ricavi e proventi	110.893
Totale altri ricavi e proventi	110.893
Totale valore della produzione	1.861.992
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.025
7) per servizi	800.915
8) per godimento di beni di terzi	89.698
9) per il personale	
a) salari e stipendi	451.361
b) oneri sociali	155.570
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.552
e) altri costi	4.787
Totale costi per il personale	647.270
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	30.244
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.244
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.448
12) accantonamenti per rischi	
13) altri accantonamenti	
14) oneri diversi di gestione	127.522
Totale costi della produzione	1.775.122

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	86.870
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.365
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.365
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.338
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	140
Totale proventi diversi dai precedenti	140
Totale altri proventi finanziari	12.844
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	334
Totale interessi e altri oneri finanziari	334
17-bis) utili e perdite su cambi	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.510)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
Totale rivalutazioni	
19) svalutazioni	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	99.380
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	38.077
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.077

21) Utile (perdita) dell'esercizio	61.303
---	---------------

Lo stato patrimoniale evidenzia una situazione finanziaria e patrimoniale che rende possibile perseguire i propri fini istituzionali senza particolari restrizioni.

L'attivo patrimoniale trova nello storico capitale fondiario la propria attività principale atteso che la Fondazione ha per scopo statutario la tutela, promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico. Le disponibilità liquide rendono possibile la programmazione di attività come evidenziato nella Relazione di Missione. Le principali voci debitorie sono rappresentate dal Fondo Trattamento Fine Rapporto del personale dipendente nonché dai debiti verso fornitori principalmente connessi alle lavorazioni del progetto PNRR.

Le principali fonti di sostentamento, anche per l'esercizio 2025, sono state rappresentate dalle attività istituzionali alle quali convergono i contributi per gli ingressi delle visite al Giardino di Ninfa, al Castello di Sermoneta e al Parco di Pantanello. Le attività diverse e sussidiarie sono rappresentate dalla vendita di pubblicazioni e gadget propri, servizi fotografici.

Si deve rilevare, per ultimo, che non sono state effettuate nel corso dell'esercizio 2025 raccolte fondi.

La Fondazione ha ricevuto contributi diretti in conto gestione delle attività culturali per € 18.140,45.

ALTRE INFORMAZIONI

Aspetti gestionali di carattere generale

La Fondazione ha da sempre mostrato particolare attenzione, come detto, per gli aspetti inerenti alla tutela dell'ambiente. In particolare, a partire dal 2020 è stata attuata una verifica dei requisiti tecnici e ambientali dei siti turistici e residenziali di cui è proprietaria. A seguito di tali, verifiche è stato deliberato, ove necessario, di attivare processi di ammodernamento strutturali e tecnologici, per ottenere una riduzione degli impatti ambientali.

L'attività gestionale interna

Il Consiglio Generale si è riunito due volte nel corso del 2025 per trattare le questioni istituzionali di rilievo e per approvare i bilanci consuntivi per l'anno 2024 nonché il bilancio preventivo 2026. È stato altresì, deliberato, nel percorso di adeguamento alla nuova normativa degli enti del Terzo Settore, il passaggio dall'attuale Collegio dei Revisori dei Conti all'Organo di controllo prescritto per gli ETS. Al momento della ratifica di iscrizione al RUNTS, il Collegio lascerà il posto al nuovo organo, ferma restando la possibilità di confermarne la composizione visto che il Presidente e i Sindaci risultano iscritti al Registro dei Revisori Legali.

Riunioni del Comitato direttivo

Il Comitato Direttivo della Fondazione si è riunito sette volte occupandosi di aspetti più operativi, in linea con gli orientamenti espressi dal Consiglio Generale per le attività presenti e future.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il regime fiscale Onlus (di cui al D.Lgs. n. 460/1997) è stato abrogato con decorrenza dal 01.01.2026 a seguito dell'autorizzazione della Commissione europea sui nuovi regimi fiscali introdotti dal CTS (artt. 102 e 104 del CTS), intervenuta nel trascorso anno 2025. Per poter continuare ad operare ed evitare di dover devolvere il proprio patrimonio il Presidente della Fondazione, in adempimento dell'espresso mandato del Consiglio Generale del 7 settembre 2022, il 10 febbraio 2026 ha a sua volta conferito formale incarico al Notaio Martina Manfredonia di Roma (con atto rep. 3595) di presentare la domanda di iscrizione al RUNTS della **"FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI DI SERMONETA ONLUS"** ex art. 17 del D.M. Lavoro e Politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020, con la nuova denominazione di **"FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI DI SERMONETA ENTE DEL TERZO SETTORE"**, in forma abbreviata **"FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI DI SERMONETA ETS"**. Con PEC in data 24 febbraio, è stato comunicato che la richiesta avente repertorio 168017 è stata protocollata con n. 0199775 del RUNTS, Ufficio Lazio. Alla data di stesura del presente documento non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del RUNTS. In ogni caso, la Fondazione sarà di fatto iscritta a decorrere dal 61° giorno dal deposito della richiesta, per silenzio assenso.

Per tale motivo, la Fondazione ha deliberato, nella seduta del Consiglio Generale del 29 novembre 2025, la nomina dell'organo di controllo e dei revisori dei conti, così come questo è inteso agli artt. 30 - 31 del citato Codice del Terzo Settore che al comma 7 recita, tra l'altro, che: "[l]'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo".

Fatto a Sermoneta (LT) il 27 marzo 2026

Per il Comitato Direttivo

Il Presidente

Dott. Massimo Amodio

